



Prefettura di Brindisi Ufficio Territoriale del Governo

AL SIG. PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI
AL SIG. PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI
AL SIG. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI
BRINDISI

Oggetto: Gestione delle pubbliche manifestazioni-Indicazioni operative

Si fa seguito all'incontro tenutosi nella giornata del 10 luglio scorso e, come convenuto, si forniscono le indicazioni operative relative alle misure di *safety* e di *security* contenute nelle recenti direttive impartite dal Sig. Capo della Polizia e dal Sig. Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, concernenti la gestione delle pubbliche manifestazioni.

Nel richiamare le specifiche competenze degli organismi di settore, quali le Commissioni Provinciali e Comunali di vigilanza sui Pubblici Spettacoli, la cui attività assume particolare rilevanza ai fini dello svolgimento delle manifestazioni, sotto il profilo attinente la *safety* dovranno essere accertate le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza:

- > verifica della capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile. In specie, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza, occorre individuare percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
- > piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, predisposti dall'organizzatore dell'evento, con esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;
- > suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso;
- > spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- > spazi e servizi di supporto accessori funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico;
- > previsione a cura della componente dell'emergenza e urgenza sanitaria di un'adeguata assistenza sanitaria, con individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei nosocomi di riferimento e loro potenzialità di accoglienza e specialistica;
- > presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso ed i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità;

Inoltre gli organizzatori degli eventi dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli

Prefettura di Brindisi Ufficio Territoriale del Governo

accessi, ove possibile anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata, che sarà interdetta già nella zona di rispetto anche con l'ausilio delle Forze di Polizia; dovranno predisporre un piano di impiego di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla specifica natura del singolo evento e delle modalità di svolgimento: a tal riguardo una distinzione di massima può farsi tra manifestazioni di tipo statico e quelle di tipo dinamico. Le prime destinate a svolgersi in uno spazio confinato o agevolmente delimitabile, le seconde, invece, a carattere itinerante, nel senso che lo svolgimento della manifestazione non ha un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti o degli spettatori.

In tale ultimo caso, pertanto, la valutazione delle condizioni di sicurezza dovrà tenere conto di ulteriori elementi che caratterizzano l'evento e che richiedono uno sforzo previsionale ai fini dell'individuazione dei fattori di vulnerabilità e dell'adeguata modulazione dei dispositivi da attuare.

Si richiama l'attenzione, altresì, sui decreti ministeriali del 18 marzo e del 19 agosto 1996 e successive modificazioni individuano, fra l'altro:

- I parametri numerici in base ai quali definire il massimo affollamento consentito nei luoghi di concentrazione del pubblico;
- Le modalità di distribuzione e di sistemazione del pubblico nelle aree ad esso riservate, specie per le manifestazioni di carattere statico, ossia destinate a svolgersi in uno spazio confinato o agevolmente delimitabile;
- Il corretto dimensionamento delle vie di esodo che dovranno essere facilmente individuabili e comunicate preventivamente al pubblico, anche con mezzi di diffusione audiovisiva, come già evidenziato nella circolare del 16 giugno scorso.

Nell'ottica di una rafforzata tutela della safety particolare rilievo riveste la definizione da parte del soggetto organizzatore del piano di emergenza, unitamente a quello progettuale predisposto in relazione all'evento, nel quale sarà cura dell'organizzatore precisare anche a quali sistemi intenda ricorrere per prevenire situazioni di sovraffollamento rischiose per la safety.

Si rammenta, inoltre, che gli eventi con uno straordinario afflusso di persone possono presentare profili di rischio per il c.d. "effetto di panico" connesso al verificarsi di eventi imprevedibili di natura antropica o naturale.

In relazione a quanto sopraesposto si pregano le SS.LL di voler dare la più ampia diffusione e sensibilizzazione nei confronti dei propri iscritti; si conferma la disponibilità di questo Ufficio per organizzare congiuntamente incontri formativi che potranno costituire utile occasione di confronto e di approfondimento per accrescere la cultura della sicurezza a beneficio di quanti - amministrazioni locali, organizzatori di eventi, professionisti - verranno coinvolti per la gestione degli eventi pubblici.

9

Il Prefetto
Malentri


